

OGGI OTTO MARZO

Dietro i vetri della finestra lo sguardo spazia fino all'infinito, dove l'occhio non ha più alcuna percezione di ciò che sta oltre. Questo non mi dà pensiero, il vero pensiero ce l'ho nel cuore: la finestra mi serve per meditare, ricrearmi la giornata, perché oggi non è un giorno qualunque, è un giorno a cui mi sento legato dai primordi della mia esistenza. Ho avuto una madre a cui debbo a lei la vita, una sorella e un fratello mie consanguinei, e un padre che senza di lui noi figli non saremmo venuti alla luce. Ho avuto una moglie da cui ho attinto tutto il suo affetto, un grande amore di coppia, la quale mi ha dato un figlio, e dopo di lei una compagna, che con il suo amore a grande tinte, mi ha dato la gioia di vivere momenti straordinari, anche lei adesso non c'è più. Ho amiche che con grande generosità mi danno il loro affetto. A queste donne, e non solo a queste, ho sempre elargito amore e affetto, senza mezzi termini, come e quanto ad ognuna di esse compete. A tutte le altre donne che non conosco ma che esistono, va il mio pensiero più caro, e non sono immemore delle ingiurie subite, di cui mi DOLGO, da parte di quella gente che si reputa di essere superiore, ma che in realtà altro non sono che dei pessimi caini armati di IRA omicida, uomini che non hanno la più misera dignità di chiamarli uomini, ma vermi striscianti nel loro stesso fango. DONNE, non disperate, la mia voce farà eco alla vostra forza e volontà di andare a testa alta per il mondo, è con umiltà e reverenza che io depongo il mio orgoglio e inneggio al VOSTRO TRIONFO.

05 – 03 – 2018. *Enzo.*